



## Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 14 marzo 2025

### La politica dei trasporti della Confederazione va nella giusta direzione

**Il traffico in Svizzera è in costante aumento. Per garantire che le infrastrutture possano tenere il passo, è necessario adottare una visione globale della mobilità integrata. Un aumento incontrollato della quota di trasporto pubblico (TP) sarebbe tuttavia la scelta sbagliata. Il TCS sostiene una politica dei trasporti multimodale che includa tutti i mezzi di trasporto.**

La politica svizzera dei trasporti e delle infrastrutture deve affrontare grandi sfide, sia per quanto riguarda la rete stradale che quella ferroviaria. Il rifiuto dell'ampliamento della rete autostradale nel novembre 2024 conferma la situazione di sovraccarico delle strade nazionali. Allo stesso tempo, le crescenti aspettative e i costi in aumento per l'espansione della rete ferroviaria stanno creando difficoltà di finanziamento.

Un utile punto di riferimento in questo contesto è l'analisi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) sul recente studio esterno relativo all'incremento della quota di trasporto pubblico, realizzato su mandato del Parlamento. Lo studio propone una serie di misure più o meno costose. La decisione dell'UFT di puntare sull'ottimizzazione delle misure esistenti anziché introdurre nuove regolamentazioni, come il road pricing, è dunque corretta e sostenuta dal TCS. L'aumento della quota di trasporto pubblico non deve avvenire a qualsiasi costo, ma deve tener conto degli aspetti sociali, economici e politici. Ciò vale anche per le «forti maggiorazioni tariffarie per il trasporto individuale» suggerite nello studio, che avrebbero lo scopo di incentivare l'uso del trasporto pubblico. Tali proposte non solo sollevano perplessità dal punto di vista sociale, ma trascurano anche il fatto che, con l'attuale capacità disponibile, il TP non sarebbe in grado di assorbire un aumento così significativo della domanda.

Un impatto positivo sulla pianificazione infrastrutturale potrebbe derivare anche dall'iniziativa lanciata all'inizio dell'anno dal consigliere federale Albert Rösti. Il ministro dei trasporti ha annunciato la necessità di rivedere e ridefinire le priorità dei numerosi progetti in corso (Trasporti '45). Una tale revisione strategica è in linea con la visione del TCS. Per una mobilità integrata, è infatti essenziale adottare un approccio globale.

Durante la seconda riunione del Soundingboard, il TCS ha potuto constatare che il processo si sta sviluppando nella giusta direzione. Il TCS continuerà a contribuire attivamente a questo gruppo di lavoro e a impegnarsi affinché i fondi destinati alle infrastrutture vengano utilizzati in modo efficace sia per la rete ferroviaria che per la rete stradale.

Il TCS sostiene una mobilità multimodale. Se il trasporto pubblico deve essere potenziato, l'offerta deve essere ottimizzata. Una penalizzazione unilaterale del traffico individuale non favorisce né la mobilità su strada né quella su ferrovia.

#### Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS  
Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch  
[www.presetcs.ch](http://www.presetcs.ch) | [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

#### Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 359'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 57'000 interventi, incluse circa 3200 perizie mediche e ben 1200 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 17 basi logistiche e oltre 35'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 42'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la



mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 33 campeggi e circa 950'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.